



ASSOCIAZIONE FRATERNITÀ DELLA STRADA - MONDO X

Giovanna Guiso

Fraternalità della Strada è un'associazione indipendente e senza fini di lucro, fondata nel 1965 da Mondo X, il movimento che ha istituito anche il primo Telefono Amico e le prime Comunità per tossicodipendenti al mondo.

Ciò che ha ispirato la sua nascita è il tipo di "convivenza" che si è creato sulle strade, responsabile del fenomeno degli incidenti e del relativo tributo di vite umane.

L'associazione agisce attraverso l'impegno dei propri volontari ad adottare quotidianamente quel comportamento e quella correttezza che normalmente ci aspettiamo dagli altri, e che costituiscono la forma più concreta per una civile convivenza e un'autentica prevenzione degli incidenti.

E' attiva anche attraverso lo sviluppo di studi, ricerche, corsi di Primo Soccorso, iniziative, campagne educative e tavole rotonde sul tema della sicurezza stradale.

Partecipa, inoltre, ai seminari organizzati da altre associazioni e dalle istituzioni; sensibilizza la stampa attraverso comunicati che propongono il rispetto delle norme di comportamento descritte nel Codice della Strada come azione di prevenzione, soprattutto a tutela dell'incolumità degli utenti più deboli. Infine, organizza la "Giornata di Fraternalità della Strada", manifestazione istituita nel 1986 allo scopo di esaltare il senso del dovere e del servizio all'umanità da parte di coloro che proteggono la nostra vita sulle strade, spesso a rischio della propria.

Nel 2006, Fraternalità della Strada ha realizzato il dossier "Sulle Strade di Milano", recentemente aggiornato e scaricabile dal sito web dell'associazione, in cui sono state analizzate le strade del capoluogo lombardo e proposte azioni atte a migliorare la circolazione e la sicurezza.

Nel dossier, l'associazione ha evidenziato i numerosi problemi della viabilità, che si trascinano irrisolti da anni; in particolar modo, ha indicato la pericolosità dell'attuale segnaletica stradale e degli elementi fissi esistenti lungo i bordi stradali, la loro influenza sul comportamento dell'utente nonché gli interventi urgenti da attuare per migliorare la segnaletica stradale, anche in considerazione del materiale tecnologico attualmente disponibile.

Tali indicazioni sono così riassunte:

- Pericolosità della segnaletica verticale posizionata su possibili traiettorie di veicoli
- Pericolosità della segnaletica orizzontale (pittogrammi vicino a scuole, centri, ecc.) che, in caso di pioggia, diventa viscosa;
- Installazione a distanza utile dei cartelli indicanti preanalizzazioni (e non a ridosso degli incroci);
- Segnalazione dei salvagenti con fanali a luce intermittente, per attirare l'attenzione anche degli utenti più distratti (quelle fisse vengono confuse, in caso di pioggia, con le altre luci riflesse sull'asfalto);
- Illuminazione verticale dei passaggi pedonali, soprattutto di quelli lontani da incroci semaforizzati (anche in questo caso, l'intermittenza della luce potrebbe funzionare come elemento di attrazione e attenzione).

L'associazione ha, inoltre, posto l'accento sull'importanza di un tavolo di lavoro formato dalle varie associazioni di utenti della strada, che affianchi i progettisti e i tecnici addetti alla sicurezza stradale nell'individuare i tratti stradali sui quali intervenire.

Ha poi concluso affermando che è indispensabile, da parte di chi governa la città, sensibilizzare gli utenti della strada a un maggiore rispetto del Codice della Strada attraverso campagne educative sui diversi temi della convivenza sulle strade.